

SLANCI
Il centro
stoccaggio
a Borghetto
dove
l'azienda
guarda
al futuro



LODI LE NUOVE PRODUZIONI

Agricoltura e ricerca **Sipcam** punta sulla soia E investe 5 milioni

- LODI -

LA SIPCAM investe 5 milioni di euro nelle ricerche genetiche legate alla produzione di soia di qualità e nell'agricoltura 4.0 per il prossimo quinquennio: lo stabilimento lodigiano, all'imbocco della provinciale per Borghetto, con i suoi 26 dipendenti attuali, potrebbe dunque raccogliere in futuro i frutti di questa scelta legata all'innovazione.

L'azienda fa parte del gruppo Sipcam Oxon, prima multinazionale italiana nell'agrofarmaco: oltre alla sede legale a Pero (con 110 amministrativi), c'è quella di Mezzana Bigli (130 dipendenti, dove si trattano i principi attivi), quella di Salerano sul Lambro (120 dipendenti, più 30 stagionali in inverno), dove avviene la formulazione dei farmaci per la salute dei vegetali. Dal 2010 ha acquisito lo stabilimento Monsanto di Lodi dove 18 dipendenti e 8 stagionali si occupano di lavorazione e distribuzione sementi. Ma **Sipcam** intende puntare molto sulla soia, considerata uno degli alimenti del futuro per le sue alte proprietà proteiche, investendo su due fronti: nella ricerca genetica per l'ottenimento di varietà di soia di alta qualità e nell'applicazione di nuove tecnologie in grado di ottimizzare le scelte agronomiche nella coltivazione. In particolare nel 2014, con Cortal Extrasoy (azienda che trasforma la soia in alimenti energetici), ha fondato "Soia Italia" (www.soiainitalia.it), associazione no profit con lo scopo di promuovere la coltivazione sostenibile di soia non ogm. «Consideriamo la soia una coltura strategica per l'agricoltura italiana e abbiamo deciso di investire sull'innovazione, puntando su produzioni di qualità e sostenibili dal punto di vista economico, agronomico e ambientale», sottolinea Nadia Gagliardini, presidente di **Sipcam**. **L.D.B.**

